

Sport e periferie urbane, le Acli scendono in campo Venerdì 10 novembre a Bologna una giornata dedicata allo sport come inclusione e riscatto sociale

Roma, 7 novembre 2017 - Lo sport come strumento di benessere, inclusione e riscatto sociale, con le periferie urbane che tornano al centro dell'attività cittadina attraverso la pratica sportiva. E' questo il messaggio che l'US Acli intende veicolare attraverso la giornata "Sport e Periferie" che si terrà venerdì 10 novembre a Bologna.

Una giornata di eventi, dal carcere all'Hub, fino ai luoghi simbolici delle periferie urbane. Si parte dal carcere della Dozza la mattina (alle ore 9:30), con la consegna ai detenuti di materiale sportivo finanziato coi fondi del 5 per mille, si prosegue con la partita dell'accoglienza, una gara di calcio a 7 tra squadre di richiedenti protezione internazionale e provenienti da Bologna e Roma nel campo antistante l'Hub di via Mattei (ore 11), periferia urbana a rischio degrado e luogo simbolo delle difficoltà relative all'accoglienza dei migranti. Alla premiazione, saranno presenti il Presidente del Quartiere San Donato - San Vitale, Simone Borsari, l'incaricato diocesano Pastorale dello sport, Don Massimo Vacchetti, e la Presidente Provinciale Acli Roma, Lidia Borzi.

Periferie urbane, ma anche sociali ed esistenziali, con lo sport che può essere strumento di solidarietà e riscatto. La giornata si conclude alle 17:30, presso la sede Acli di Bologna (via delle Lame 116), con la Tavola rotonda sul tema 'Sport e Periferie', un convegno cui prenderà parte il deputato Andrea Causin, Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sullo stato delle Periferie.

Interverranno, fra gli altri, il Presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, l'Assessore allo Sport del Comune di Bologna, Matteo Lepore, Umberto Suprani, Presidente del Coni Emilia Romagna, Don Giovanni Nicolini, Assistente spirituale Acli nazionale. Ci saranno anche il Presidente dell'US Acli, Damiano Lembo, quello della Uisp, Vincenzo Manco, e la direttrice del carcere della Dozza Claudia Clementi. Le conclusioni saranno affidate all'arcivescovo Matteo Zuppi.